Conto corrente colla Posta — Gallarate, 12 Febbraio 1921. — Anno XVII — Num. 6

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6 —
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2 —
Cenni Necrologici . » 2 —
Corpo del giornale . » 2 —
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

La valuta Italiana
per la vendita all'estero

E' noto che il Decreto L. T. del 25 Novembre 1917 fa obbligo ai commercianti che il prezzo delle loro merci da esportare sia stabilito e corrisposto nella valuta del paese di destinazione, se esse sono destinate a paesi con valuta facente forte premio sulla lira italiana, come: gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera, la Spagna, l'Olanda, ecc.

Pare dubbio se il decreto abbia raggiunto il suo scopo, in quanto ogni beneficio sperato da una maggiore entrata in paese di divise estere, è ragionevole supporre, dovesse venire neutralizzato o annullato da una equivalente minore ricerca di divisa italiana all'estero.

Comunque sia, vengono segnalati, da parti diverse, danni e perturbazioni che derivano al commercio di esportazione dall'obbligo succitato. Poichè, se durante il periodo della guerra, non poteva essere di serio ostacolo ad esportare, l'obbligo di vendere unicamente in valute estere, quando cioè la domanda era attiva ed i prezzi andavano in continua ascesa e non v'era da lottare contro la concorrenza, oggi, l'obbligo della divisa non può più essere mantenuto in vigore senza correre il rischio di danneggiare seriamente il nostro commercio di esportazione. Le condizioni sono mutate e le posizioni invertite, essendo la domanda minore e i prezzi con accentuata tendenza al ribasso, e vanno entrando in lizza concorrenti formidabili (quale la Germania ad esempio) che per avere la valuta assai più deprezzata della nostra, possono produrre a più basso costo.

Oggidì l'esportatore deve saper limitare le sue pretese, se vuole trovare acquirenti sui mercati lmoni ed importanti. Di mano, in mano che la concorrenza si fa sentire, è costretto, per non soccombere, a limitare i prezzi di vendita, riavvicinandoli sempre più a quelli di costo.

Ma all'esportatore italiano manca, al riguardo, la necessaria libertà d'azione, per l'obbligo fattogli di vendere in valuta estera; ciò che equivale, per lui, a dover correre l'alea del cambio. E' evidente che egli dovrà caricare sul costo delle merci, oltre a quel tanto che deve rappresentare il suo legittimo guadagno, anche un «tanto di più» (imprecisabile) onde premunirsi contro possibili perdite in conseguenza delle oscillazioni del cambio in senso a lui sfavorevole. E così i suoi prezzi di vendita non potranno mai scendere fino a quel più basso limite che le circostanze consigliassero od esigessero di non oltrepassare, sotto pena di soggiacere alla concorrenza.

Sembra quindi giusto che un provvedimento al riguardo si imponga, ridonando all'esportatore piena libertà in fatto di valute e specialmente la libertà di vendere, ovunque, in valuta italiana.

E di questa importante questione se ne è resa interprete l'Associazione degli esportatori di Milano presso il Ministero per l'industria e commercio, on. Alessio, prospettandogli le ragioni sopra esposte ed invocando i necessari provvedimenti, nell'interesse generale del nostro commercio di esportazione, il quale deve essere, specialmente dal Governo, favorito in ogni modo e mai inceppato nel suo libero svolgimento.

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Interessi cittadini

Per la futura trazione tramviaria dell'Alto Milanese

Gallarate sarebbe la Cenerentola.

Dal giornale «*Il Lavoro*» di Busto Arsizio apprendiamo che esiste un *Comitato permanente trazione alto milanese*, il quale Comitato ha avuto recentemente un abboccamento colla deputazione provinciale ed ha con essa stabilito degli accordi di massima che dovranno essere sottoposti alle amministrazioni interessate per l'approvazione.

La rete tramviaria da costruirsi nell'alto milanese è — secondo *Il Lavoro* — stata divisa in due gruppi.

Il primo, comprende le seguenti linee: ***Gallarate-Crenna*** con raccordo colla ferrovia dello Stato, zona industriale est; Busto Arsizio-Lonate Pozzolo con raccordo ferrovia dello Stato, zona industriale ovest; Busto Arsizio ferrovia Stato - Castellanza ferrovia Nord - Legnano ferrovia Stato; Legnano - Cerro - Saronno con raccordo Legnano ferrovia dello Stato, zona industriale est.

Il secondo gruppo comprende le seguenti linee: Busto A. - Sacconago - Busto Garolfo; Busto A. - Samarate; Busto A. - Olgiate - Cairate - Cassano Magnago; Lonate Pozzolo - Oleggio; Lonate Pozzolo - Castano I; Saronno - Rho; ***Gallarate*** - Golasecca - Sesto Calende; Castellanza - Mozzate; ***Crenna*** - Casale Litta - Cazzago; Cassano Magnago - Morazzone - Bizzozero.

Nel leggere tutta codesta roba c'è da rimanere sbalorditi e ci viene fatto di pensare se, tra il Comitato permanente, sopra citato, e la Deputazione provinciale abbiano fatta una gara a chi correrà di più nel campo dei desideri e della fantasia. Perchè non basta tracciare le linee sulla carta, ma bisogna pensare agli ingenti capitali occorrenti e che l'esercizio delle linee sia redditizio o, per lo meno, che non sia passivo.

E tutto ciò non appare facile, quando pensiamo che molte linee tramviarie, da molti anni in esercizio, sono passive ed in loro soccorso interviene padre Governo.

Ma oltre rimanere sbalorditi di così grande feracità di progetti, più o meno necessari, c'è da rimanere, per noi gallaratesi, assai mortificati nel vedere come Gallarate figuri, nei progetti sopra esposti, come la povera Cenerentola, dimenticata e bistrattata nei suoi interessi e nei suoi diritti di città, centro di importanti diramazioni di forte traffico per merci e per viaggiatori. Un'osso gli è stato riservato: Gallarate-Crenna.

Noi siamo sicuri che il comunicato dato dal giornale di Busto Arsizio sia errato od incompleto. Non può essere, per esempio, che sia stata messa in disparte la linea Cassano Magnago - Gallarate - Samarate - Lonate Pozzolo, la quale era già nel programma della precedente Deputazione provinciale, con precedenza in via assoluta a tutte le altre linee allo studio; linea che viene a collegare due centri importanti col capoluogo e che sarà soggetta ad un intenso traffico commerciale di primaria importanza ed a reddito sicuramente attivo.

Possiamo quindi con ragione chiedere spiegazioni e schiarimenti a chi di dovere e domandare anche chi rappresenta gli interessi di Gallarate nel succitato *Comitato permanente trazione alto milanese.*

L'avv. Gius. Mazzucchelli, deputato provinciale e l'on. Buffoni, consigliere provinciale, non possono disinteressarsi della questione da noi toccata e che abbiamo creduto doveroso di portare in pubblico, non per gretto spirito di campanile, ma per la tutela dei bisogni e degli interessi generali di molti Comuni.

CESSIONE di MERLUZZO

Il Commissariato Generale approvvigionamenti e consumi di Roma ha messo a disposizione del Consorzio Granario Provinciale un notevole quantitativo di merluzzo, perchè sia ceduto, anche direttamente, alle cooperative ed ai privati esercenti.

Coloro che intendono di acquistarne dovranno prenotarsi presso il Consorzio Provinciale Granario di Milano, via Monforte 32, entro il 12 corrente, anche a mezzo di lettera raccomandata, specificando oltre il quantitativo, se intendano acquistare merluzzo primario o mercantile.

Il prezzo è stabilito in L. 575 il quintale per il primario ed in L. 545 per il mercantile, merce franco Deposito Circondariale.

I pagamenti dovranno effettuarsi in via anticipata presso la Banca d'Italia di Milano, sportello 21, o presso gli Istituti di Credito in Provincia all'uopo autorizzati, di cui ciascun interessato potrà aver notizia rivolgendosi al proprio Municipio.

La Commissione arbitrale provinciale
per reprimere gli aumenti eccessivi dei prezzi

Il prefetto di Milano, in osservanza alla legge 30 Settembre 1920 ed al relativo regolamento 28 Novembre successivo, ha pubblicato la costituzione della Commissione arbitrale provinciale, come in appresso:

Muttini Giovanni, rappresentante del Comune di Milano; *Margarini Costanzo, Rusini Cesare*, rappresentanti delle Camere di Commercio di Milano e Lodi; *rag. Arioli Federico, Vittadini Attilio*, rappresentanti delle Cooperative di produzione e consumo; *Bianchini Giovanni, Medicina Pietro*, rappresentanti delle organizzazioni operaie; *avv. Carnesi Giovanni, rag. Somasca Luigi* di nomina prefettizia.

La legge surricordata riguarda le disposizioni relative al commercio e provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi, e contempla il funzionamento di una Commissione arbitrale provinciale, formata da rappresentanti di vari enti, con le più ampie facoltà per indagare sui costi delle merci, determinare i giusti prezzi di vendita al consumatore, decidere sui ricorsi che le possono presentare qualunque cittadino, sia nel proprio particolare interesse, come nell'interesse generale della collettività.

Se la detta commissione entrerà presto in funzione e si interesserà assidnamente, secondo le buone intenzioni e lo spirito giusto della legge, certamente il consumatore dovrà risentire notevoli vantaggi. Ma perchè ciò sia possibile sarà necessario che tutti i cittadini collaborino con essa, segnalandole gli abusi e le esorbitanze degli esercenti in materia di prezzi.

Chiunque ha facoltà di inoltrare reclami dirigendoli alla Prefettura, presso la quale siede la Commissione arbitrale.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nelle sue ultime riunioni, tra l'altro:

ha approvato il ruolo degli abbonati alla tassa posteggio per il corrente anno;

ha accettato in massima la cessione di terreni offerta da diversi proprietari per l'apertura di una strada di piano regolatore, allacciante il Corso Leonardo da Vinci alla strada per Cardano;

ha approvato il promemoria sottoposto dal Comitato Permanente «Trazione Alto Milanese» alla Deputazione Provinciale di Milano, per illustrare un programma minimo di reti tramviarie irradiauti da Gallarate, Busto Arsizio e Legnano, di immediata attuazione, ed un programma massimo di esecuzione successiva;

ha concesso il chiesto nulla osta al sig. Gnocchi Giovanni per riparazione al muro di cinta in via Trieste; al sig. cav. uff. Antonio Maino per costruzione di portico in via laterale (?) di via Volta; alla Ditta Panceri e C. per costruzione di rustico ad uso deposito e abitazione in via Arnaldo da Brescia 10; al sig. Carlo Bonicalzi per modifica di prospetto al fabbricato di via Novara n. 1; ai Fratelli Marelli per apertura di finestra in via S. Francesco 6; al sig. Zibetti Paolo per ampliamento di fabbricato rustico in via Pavallaccia; al sig. Carlo Bellora per costruzione di muro di cinta in via Luigi Maino; al sig. Angelo Borgomaneri per modifica prospetto ed ampliamento finestre della casa in Piazza Ponti.

Consiglio Comunale.

La sera del 7 corr. si radunò il nostro Consiglio comunale in seduta straordinaria.

Della Giunta mancavano Bisotti e lo avv. Mazzucchelli. Della minoranza consigliare era presente Gius. Macchi; Saconaghi e Gomarasca avevano scusata la loro assenza.

Rapidamente vengono approvati i seguenti oggetti:

1. - Rinnovazione dei Conti Correnti con la Banca di Gallarate per il Comune, l'Azienda annonaria e l'Azienda gas (2.a lettura);

2. - Ratifica della deliberazione 31 dicembre 1920 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per concessione di miglioramento economico agli insegnanti elementari del Comune;

3. - Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta Municipale in data 5 Gennaio u. s. riguardante la nomina di due rappresentanti dell'Azienda gas nella Commissione amministratrice del Consorzio officine municipalizzate del gas.

4. - Cessione al Comune della strada privata detta «Macchetta».

Al numero 5: Modifiche al progetto tecnico per la costruzione di un ponte in muratura sul torrente Arno ai prati Missaglia; l'ass. on. Campi, dopo d'avere spiegate le modificazioni tecniche necessarie per abbinare alla costruzione del ponte, alcuni lavori per il canale della fognatura sottopassante, si diffonde a dare le spiegazioni perchè il lavoro verrà affidato, mediante trattative private, alla *Cooperativa edile*, in riguardo anche al dare lavoro ai disoccupati.

Risulta pure dalla relazione che la spesa supererà più di 50.000 lire quella preventivata quando il Consiglio Comunale, nel Dicembre 1919, approvava il progetto. E ciò per l'aumentato costo dei materiali e delle paghe degli operai.

L'oggetto è approvato all'unanimità. Così pure è approvato il numero 6: Nuovo contratto d'affitto dei locali comunali ad uso sede dell'Agenzia imposte e dell'Ufficio di registro.

Poscia il Consiglio passa alla nomina delle Commissioni di vigilanza sulle scuole municipali di disegno e tessitura.

Per la prima, vengono nominati i signori: Bisotti Amleto, Pizzetti Giuseppe, Buffoni Mario, Budelli Angelo.

Per la seconda, i signori: Bisotti Amleto, Mazzucchelli Angelo, Cervini Carlo, Zanetti Giuseppe.

L'Assessore on. Buffoni aggiunse poi che, siccome per le due scuole concorrono in larga misura, finanziariamente, gli industriali, così alle rispettive commissioni direttive si farà posto per un rappresentante della classe industriale, da nominarsi dalla sua Federazione, ed un rappresentante della Camera del lavoro.

Par proprio che abbia voluto dire: Gli industriali danno molto e... noi facciamo loro la grazia di un rappresentante! Troppa roba!

Si fa un po' di discussione intorno all'oggetto numero 8: Regolamento per il Dispensario antitubercolare di igiene sociale.

Doveva, il Dispensario, essere intercomunale — disse l'assessore on. Buffoni —; ma siccome i Comuni circonvicini non hanno risposto ai ripetuti inviti di concorrere finanziariamente al suo funzionamento, dimostrando una deplorevole trascuranza in una questione di così grande interesse sociale ed igienico, così il Dispensario funzionerà solo per il nostro Comune; salvo sempre ad ammettere alle visite ed esami, quelli degli altri Comuni che lo chiedessero, e ciò gratuitamente a scopo di propaganda. Ma gratuitamente — osserviamo noi — i Comuni vicini ne approfitteranno e largamente; meglio di così non la potrebbe andare per essi.

Infine il regolamento venne approvato.

Poi in seduta segreta viene nominato a Segretario-aggiunto capo dell'ufficio di contabilità il segretario Domenico Rustioni che fu per molto tempo segretario al Comune di Lonate Pozzolo e che da poche settimane, era passato al Comune di Busto Arsizio, quale vice segretario. E sono accettate le dimissioni della maestra, signora Teresa Madella Pasta, in seguito al suo trasferimento a Milano.

Provvedimedti per la stazione di Gallarate.

In seguito alle pratiche esperite dal Comitato Permanente «Trazione Alto Milanese» con l'appoggio dei Deputati On. Buffoni e Campi, per sollecitare le opere e riforme più necessarie alla reclamata sistemazione delle stazioni ferroviarie di Gallarate, Busto Arsizio e Legnano, la Direzione Generale delle ferrovie di Stato — per quanto più specialmente riguarda ed interessa la stazione di Gallarate - ha dato la risposta che riassumiamo:

1. - L'ampliamento della Stazione di Gallarate, a gruppi, in base al piano regolatore da tempo concordato in dipendenza dell'innesto della nuova linea per Camerlata è stato differito, e ciò anche perchè è stata rimandata la costruzione della predetta nuova linea.

Di conseguenza dovrà pure essere rimandata la costruzione del cavalcavia al Km. 24.766 della linea Milano-Gallarate, essendosi la nostra Amministrazione impegnata a costruire tale opera solamente in conseguenza dei predetti lavori d'ampliamento, e non potendosi d'altra parte, data la scarsità dei fondi disponibili, impiegare ora una rilevante somma per opere che non interessano l'esercizio ferroviario.

Però alla costruzione del cavalcavia si potrebbe addivenire anche ora se, l'Amministrazione Comunale interessata, fosse disposta ad anticipare, senza corrisponsione di interessi, la somma necessaria per la esecuzione di tale opera d'arte. Naturalmente l'Amministrazione ferroviaria addiverrebbe al rimborso di detta spesa solo quando in futuro, fosse approvato il progetto di ampliamento della stazione comprendente, fra gli altri lavori, la opera di cui trattasi.

2. - Si è disposto per la compilazione della proposta relativa alla sistemazione del sottovia di Cedrate secondo le modalità stabilite nella nota convenzione stipulata con quel Comune.

3. - Per lo studio dei binari di raccordo delle zone industriali con la stazione, codesto Comitato dovrà prendere accordi con le Divisioni Movimento e Lavori di Milano, allo scopo di stabilire i dispositivi da attuarsi per l'esercizio di tali raccordi, con gli impianti attuali di stazione e quelli coordinati al piano regolatore.

CRONACA DEL LAVORO

Concordato per gli Impiegati d'industria.

La *Federazione Lombarda fra impiegati d'Industria* « F.L.I.D.I. ». Sezione di Gallarate, e la locale sezione del *Consorzio Lombardo Industriale Meccanici e Metallurgici*, il giorno 4 c. m., concordarono le seguenti cifre di aumento di caro-viveri per tutti gli impiegati meccanici e metallurgici del gallaratese, calcolate sugli stipendi globali in vigore al 1. Luglio 1920:

il 60 % sulle prime 300 lire di retribuzione globale con un minimo di 180 lire a chi non raggiungesse tale retribuzione;

il 30 % sulla quota compresa tra 301 e 600 lire;

il 20 % sulla quota compresa fra 601 e 900 lire.

Per le ditte che avessero fatto un aumento di stipendio posteriore al 1 Luglio 1920, l'aumento sarà compreso in quello concordato.

Il presente concordato avrà effetto dal 1. Gennaio 1921.

Cronaca Cittadina

Pro Vergiate.

Somma precedente L. 159.994,25

Versate alla Federazione Industriali:

dalla Ditta Giovanni Loughini di Solbiate Arno ed elargite come segue:

dalla Ditta L. 144.10; dagli operai ed impiegati L. 355.70. Totale L. 500.

dal Municipio:

Raccolte fra amici al « Figli del lavoro » L. 64; a mezzo signor Bazzicchi Augusto: *a)* Associazione Mutilati di guerra, Sezione di Busto Arsizio L. 500; *b)* da amici L. 57. Totale L. 621.

Totale complessivo L. 161.115,25

Cronaca d'oro.

A mezzo del Cav. Uff. Antonio Maino, elargite da un suo amico, sono pervenute a questo Asilo Infantile L. 500.

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti al generoso ed incognito oblatore.

Patronato scolastico.

Nella scorsa settimana ebbe luogo, presso il Municipio, l'assemblea dei soci del Patronato scolastico, per la nomina dei loro rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione.

Vennero nominati i sigg. Cav. Emilio Sacconaghi e Cav. Enrico Ronchi per i soci effettivi; i sigg. Giuseppe Minoli e Cav. Piero Crosta per i soci benemeriti; il sig. Cav. Innocente Gomarasca per la Banca di Gallarate, oblatrice del Patronato.

Pochi furono i soci intervenuti all'assemblea e noi deploriamo la noncuranza e l'assenteismo di quasi tutti i soci. Forse ha nociuto la convocazione di sera, mentre la grande maggioranza dei soci trova certo più comodo radunarsi nelle ore diurne. Valga la nostra osservazione per un'altra volta.

Uno grande "Festa del lavoro„ dei mutilati ed invalidi di guerra.

La Sezione gallaratese dei mutilati ed invalidi di guerra ha deciso di festeggiare, in modo solenne, l'inaugurazione ufficiale della *Cooperativa di lavoro dei mutilati*, comprendente i reparti: meccanica, falegnameria e calzoleria.

La cerimonia inaugurale avrà luogo nei giorni 27 e 28 Marzo p. f. con l'intervento dell'On. Agnelli sottosegretario per il Tesoro e dei ministri del Lavoro e delle Pensioni.

In tale circostanza sarà organizzato un banco di beneficenza ed all'uopo è già stato nominato un Comitato di signore, presieduto dalla benemerita signora Enrica Maino Veratti.

Facciamo intanto i migliori auguri alla Cooperativa di lavoro per un ottimo successo.

Il nuovo direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Gallarate.

L'egregio Dott. Camillo Fornaci, che da molti anni reggeva questa Cattedra ambulante è stato nominato, in seguito a concorso, a direttore dell'importante Cattedra di Como.

Mentre ci felicitiamo coll'amico Dottor Fornaci per la ragguardevole nomina, esprimiamo in pari tempo il nostro dispiacere e quello di tutti gli agricoltori del gallaratese per la partenza di un tecnico così distinto e provetto e che di tutti godeva larga stima e fiducia.

A sostituirlo, è stato nominato il Dottor Mario Avondo, di recente laureato presso la R. Scuola Superiore di agricoltura di Milano, al quale diamo il nostro cordiale benvenuto.

Rileviamo intanto l'opera efficace, disinteressata e gratuita svolta sempre da questa Cattedra a vantaggio dell'agricoltura e delle classi rurali; e siamo ben sicuri che gli agricoltori della nostra plaga continueranno — come in passato — a dimostrarle la loro fiducia ed approfitteranno delle sue prestazioni, sia per quanto riguarda consigli, conferenze, sopraluoghi in aziende private, sia per quanto riguarda l'assistenza tecnica alle iniziative tendenti a dar incremento alla produzione agricola e zootecnica della zona.

Il Veglione della "Gallaratese„.

Il veglione di Sabato scorso alla Palestra della Società Ginnastica Gallaratese si è svolto senza incidenti fra la generale animazione. Numeroso il concorso di pubblico, scarso invece l'intervento di maschere, non mascherate; notato qualche costume in bianco blen e una coppia di cacciatori alla caccia di allegria e del premio che venne loro assegnato.

La musica, sotto l'abile direzione del sig. Sannucci, ha eseguito molto bene un'apprezzata serie di ballabili; il buffet ha funzionato, come il solito, ottimamente e l'ordine e l'organizzazione per merito dei dirigenti la Società non mancò di essere lodevole sotto tutti i rapporti.

Il Veglione al Condominio.

Stasera, sabato grasso, s'aprono i battenti del nostro Condominio per l'annunciato Grande Veglione Sport di beneficenza che indubbiamente riuscirà animatissimo.

Presterà servizio il Corpo Musicale di Azzate; il teatro sarà illuminato a giorno ed addobbato a fiori a cura del sig. Ambrogio Locarno.

Premi in danaro saranno assegnati ai migliori costumi ed al miglior palco addobbato.

Ricchissimi premi saranno pure estratti per la lotteria di beneficenza (l'estrazione si farà alle ore 2.30). Il Ministero delle Pensioni, grazie l'interessamento di S. E. Avv. Prof. A. Agnelli, ha assicurato l'invio di un dono per la lotteria.

Il gagliardetto al Moto Club.

Mercoledì sera, nelle sale del Casino del Teatro, venne fatta la consegna di un gagliardetto al Moto Club Gallaratese, offerto dalle dame allieve infermiere della Croce Rossa.

Madrina fu la signora Adele Zucchi ved. Ferrario la quale pronunciò un elevato e nobile discorso. Ad essa rispose il signor Alfredo Seveso, presidente del Moto Club, ringraziando e facendo rilevare l'alto significato morale di così cospicuo dono.

Al presidente fece seguito il Dottor Luigi Zerboni, il quale pronunciò un notevole discorso per dimostrare i benefici dello sport per la nostra gioventù.

Vennero quindi sturate le bottiglie, le coppe d'oro girarono abbondantemente e si finì poi nei soliti... quattro salti.

Carnevale trionfa.

Domenica scorsa riuscì ottimamente, al Casino del teatro, il ballo dei fanciulli. Una folla di graziosi e vispi fanciulli intervenne; gli furono offerti dolci e doni ed i premi ai migliori costumi furono aggiudicati alla figlia dell'avv. Alberti e ad un figlio del Dottor Gilli.

* * *

Nella palestra di via Varese, animatissimi i balli popolari di Martedì e Giovedì. Per questa sera il salone sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato a giorno.

* * *

La tradizionale festa da ballo del Giovedì grasso al Casino del teatro ebbe un successo magnifico. Molte le signore e signorine, ricche e sfarzose le toilettes; instancabili i giovani ballerini, inappuntabili col frak e la cravatta bianca.

Le danze si protrassero fino al mattino.

Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore di Gallarate.

L'Assemblea generale ordinaria di questa Associazione è convocata il giorno 18 corr., Venerdì, alle ore 10 nel locale dell'Associazione in piazza Garibaldi 8. Non riuscendo valida la prima assemblea a termine dell'art. 20 dello Statuto, essa resta convocata senz'altro avviso pel 19 Febbraio, Sabato, alle ore 10 nello stesso locale. Verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. *Rapporto del Consiglio Direttivo sulla gestione tecnica ed economica della Associazione dell'anno* 1920.
2. *Approvazione del bilancio consuntivo al 31 Dicembre* 1920.
3. *Approvazione dell'aumento della tariffa sociale.*
4. *Elezione di quattro membri del Consiglio Direttivo.*

Biblioteca popol. "Luigi Maino„

Statistica mese di Gennaio 1921:

Libri entrati	*Volumi*	21
Libri dati in lettura	*N*	1596
Lettori Maschi	»	679
Lettori Femmine	»	544

Donarono libri i signori: Giuseppe Macchi, ing. Luigi Pesenico e la signora Clara Morlacchi.

Una ditta cittadina, che vuol serbare l'incognito, ha elargito alla nostra Biblioteca la somma di L. 250. Grazie, e che il lodevole esempio sia presto imitato da altre ditte!

STATO CIVILE

dal 3 al 9 Febbraio 1921.

NATI N. 7 — Maschi N. 4 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Crosta Eugenio, fabbro con Milani Carolina, casalinga — Chiesa Giovanni, muratore con Franchini Giuditta, operaia — Rainoldi Francesco, negoziante con Bertogna Rosa, civile — Reati Ettore, ferroviere con Polli Giovanna, casalinga.

MATRIMONI.

Broggini Rinaldo, disegnatore con Guazzoni Maria, civile — Maffioletti Felice, meccanico con Lovetti Ersilia, operaia — Macchi Paolo, falegname con Torriani Francesca, cucitrice — Carù Arnaldo, fonditore con Bai Adelaide, tesssitrice.

MORTI.

Alpari Alessio, d'anni 59 operaio — Gasparini Pierina, d'anni 51 casalinga — Jametti Piero, d'anni 17 operaio — Galmarini Angela Carolina, d'anni 62 casalinga — Luoni Laura, d'anni 71 pettinatrice.

Teatro

Una prima rappresentazione al Teatro di Condominio.

L'Accademia di Recitazione di Gallarate sta preparando un nuovo lavoro drammatico, opera di *F. A. Della Porta*, giovane molto noto nel campo letterario, che ha recentemente pubblicato dei suoi « *Poemetti in prosa* » nella splendida collezione «*L'Eroica*» diretta da G. Gozzani.

Questo suo lavoro drammatico, dal titolo « *Il Gorgo* » l'autore lo ha affidato alla nostra Accademia di Recitazione, della quale è socio; e l'Accademia ha messo subito allo studio il nuovo lavoro assumendosi così il compito difficile ma onorifico della prima rappresentazione. « *Il Gorgo* » andrà in scena al nostro *Condominio* la sera di *sabato 19 Febbraio* e verrà ripetuto al *Sociale di Varese* il giorno appresso, *20 corrente*.

L'attesa per questa *première* è vivissima nel campo letterario e si prevede numeroso l'intervento della stampa milanese. Auguri all'autore ed agl'interpreti.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Andrea Ponti

Ricorre il 10 di questo febbraio il centenario della nascita del concittadino Cavalier Dott. Andrea Ponti, morto il 26 Settembre 1888, benemerito per l'impulso vigoroso dato all'industria nazionale e per opere egregie di carità.

Nacque da famiglia che, pur essendo di cospicue origini, si era dedicata da secoli alle industrie e alla mercatura. I De Ponte *canavazzeri* sono ricordati in una « stima della mercantia trafichi et exercitii del loco de Gallarate » del 15 gennaio 15 0. Un loro congiunto vivente a Milano, Giov. Paolo di Giov. Maria De Ponte da Gallarate, era iscritto nel 1594 fra i mercanti milanesi e negoziava « per Venetia e altri luoghi ».

Il padre di Andrea Ponti aveva già nel 1812 organizzato a Gallarate il primo opificio italiano per la filatura del cotone e lo dotava per primo nel 1815 di macchine « Jennettes». Dopo la morte di questi, gli successe il figlio Bartolomeo il quale — coadiuvato dai fratelli Giuseppe e Francesco — fondò l'allora importantissimo stabilimento di Solbiate Olona e si accordò con ricchi banchier di Londra per trarre direttamente i cotoni greggi dall'America settentrionale e dall'Indie, ove mandò fin dal 1827 agenti propri ad acquistare su quei mercati i cotoni e stabilire relazioni.

Mentre il Bartolomeo, trasferitosi a Milano, sopraintendeva ai commerci ed agli affari di banca, il fratello Giuseppe dirigeva gli opifici di Gallarate e Solbiate e fu ai suoi figli Antonio e Andrea che, alla morte di lui lo zio Bartolomeo cedette la proprietà e le direzione della casa, alla quale col 1862, per la morte del fratello, Andrea rimase a capo trasferendosi a Milano.

« Era uno di quei fabbricanti » scrisse Luigi Luzzatti, « che hanno cure d'anime; egli sentiva che anche l'industria è un sacerdozio ». Concorse ad alimentare tutte le iniziative, coscichè le poche migliaia di fusi funzionanti in Italia nell'età di Bartolomeo Ponti, erano diventati 480.000 nel 1860, 734.000 nel 1876, e si avvicinano oggi ai 5 milioni. Il capitale immobilizzato, che nel 1876 stava fra gli 80 ed i 100 milioni, è salito a mezzo miliardo.

Il nonno, che pur chiamavasi Andrea, aveva già prospera casa industriale sin dal 1780 e dava colla manifattura dei lustagni e dei rasati, lavoro e pane agli operai del paese.

La famiglia insomma appartenne a quella eletta aristocrazia del lavoro, che, in tempi di idee anguste e di scarsissima iniziativa, era sorta nelle nostre terre antesignana del risveglio salutare che doveva poi rialzare poderosamente la fortuna dell'industria nazionale.

Andrea Ponti era stato iniziato alla carriera ecclesiastica, ma sentì di poter tornare più utile in altro campo al civile consorzio. Si laureò in legge a Pavia e desideroso di conoscere da vicino le molteplici manifestazioni della vita economica ed industriale, intraprese con Luigi Borghi, cognato, ed egregio patriota, un lungo viaggio all'estero, visitando minutamente i centri manifatturieri più importanti.

Coll'energia e col lavoro, accrebbe la fortuna delle sue case e quelle altresì delle industrie ancor nuove all'Italia. Di una retitudine scrupolosa, rifuggì dai facili guadagni, preziando quelli soltanto che sono frutto di coreggiosa iniziativa e di assiduo lavoro.

Gallarate, Solbiate, Robecco, Cornaredo, Milano, Biumo, ecc., ebbero indimenticabili prove dell'iniziativa benefica di Andrea Ponti, che nelle pubbliche sottoscrizioni non voleva però far figurare il proprio nome, acconsentendovisi solo quando ciò poteva servire d'esempio e d'incitamento ad altri.

A Gallarate, per ricordarne alcuni, concorse alla fondazione dell'ospedale, cominciato con lascito del padre, donando il terreno su cui venne eretto. Appena terminato, disgrazia volle che un guardafreno delle strade ferrate, nell'esercizio del suo ufficio, rimanesse così gravemente ferito da dover subire l'amputazione di un braccio; all'ospedale mancavano i ferri per l'amputazione ed il Ponti provvede a Milano un ricco armamentario chirurgico e lo dona all'ospedale stesso.

E' pure notevole il caso occorso un giorno al Consiglio Comunale; si trattava dell'istituzione della scuola tecnica. Un consigliere propose di abbandonare l'idea di tale istituzione perchè bisognava anzitutto saldare un debito di 50 mila lire col sig. Andrea Ponti. In quell'istante medesimo entre nell'aula un amico del Ponti che dice: « Ma, cari colleghi, se egli vi ha dato 50 mila lire, è stato appunto perchè or le tenute e sono anzi autorizzato a dirvelo ». Fu quindi chiamato il notaio pel regolare condono del debito, e la scuola fu istituita.

Donò inoltre il fabbricato all'Asilo infantile (istituzione della famiglia) e i locali necessari alle cucine economiche; concorse largamente alla costruzione e decorazione della chiesa di Santa Maria, condotte a termine in gran parte con lasciti Ponti; contribuì e sempre in larga misura, alla costruzione del teatro, decorò e ammobiliò a tutte sue spese, il Casino sociale; sovvenne il Comune a condizioni di speciale favore per opere di pubblica utilità.

Fu sempre in prima linea fra i sottoscrittori per riparare a calamità pubbliche e faceri pure le arti e le scienze con mano generosa: verso il 1865 rilevò dall'editore e patriota Daelli la rivista *Il Politecnico* e spese un centinaio di mille lire per rialzare le sorti di quel glorioso periodico che ebbe a direttori Carlo Cattaneo e Francesco Brioschi.

* * *

Dell'industria del cotone il Ponti fu considerato il decano (e molti dovettero a lui la loro fortuna), ma egli diede impulso anche ad altre industrie quasi nuove in Italia, come quelle del lino, della canapa, della jùta; e diede pure contributo efficace e prezioso ad opere d'agricoltura, irrigazione, bachicoltura, ecc.

Andrea Ponti si mantenne sempre modesto e schivo degli onori. Nel 1848 vinta la sua ritrosia dall'amor di patria, non esitò a porsi con Luigi Borghi a capo del movimento insurrezionale della sua Gallarate. Quest'atto, che rivelava un altro aspetto della sua simpatica figura, gli meritò l'ammirazione dei concittadini che lo chiamarono più volte a pubblici ed alti uffici, ma egli amò tenersene lontano.

Fu tuttavia consigliere di Gallarate nel 1859 e più tardi comandante della Guardia nazionale. Lo onorarono della loro fiducia illustri patrioti, quali il Cattaneo, il Porro, il Restelli, ecc.; Garibaldi lo volle nel 1862 tra i consiglieri della Società di Tiro a Segno, costituita in Milano.

« Il nome di Andrea Ponti » scrisse Augusto Alfani nel suo libro *Battaglie e Vittorie*, « di questo atleta del lavoro e di ogni proposito generoso, splenderà dunque nella storia del nostro risorgimento industriale, nelle pagine della beneficenza pubblica, nell'albo degli uomini dal forte volere; e la sua vita sarà sempre s' suoi propri concittadini, e segnatamente alle giovani generazioni, un insegnamento solenne ».

Br.

Crediamo bene riprodurre la bella iscrizione, dettata da M. Pratesi, che si legge in una l pide commemorativa di Andrea Ponti nel suo palazzo in Milano:

ANDREA PONTI — Dottore in legge — Amò più di sè i suoi cari proseguendo l'indefesso lavoro degli avi — Ne accrebbe l'ereditata ricchezza — Dalla quale e dal senso della volgente età ebbe i modi e il consiglio — A dotare il Comune gli opifici ed i campi di durevoli benefici civili — La scienza l'arte ed i miseri di liberali e provvidi aiuti — Nè mai di tante opere buone minorò — Ostentandolo il pregio perchè considerava — L'altrui bene un dovere — Il figlio per onorare la memoria del padre — E raccomandarne l'esempio ai nipoti — Pose questa pietra nell'anno VII dalla morte — N. MDCCCXXI M. MDCCCLXXXVIII.

Il Disastro di Vergiate alla Camera

Dal resoconto stenografico della seduta 9 Febbraio

AGNELLI, sottosegretario di Stato per il Tesoro. Chiede di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Dopo cinque interrogazioni, è necessario anche il codicillo! (*si ride*).

AGNELLI. Il codicillo è doveroso per rilevare le precise allusioni fatte dall'On. Buffoni alla mia persona. L'on. Buffoni ha detto che la popolazione di Vergiate aveva fatto una dimostrazione anche in un giorno nel quale io mi trovavo a Gallarate, e che le conclusioni attuali contrasterebbero con gli affidamenti dati in precedenza anche da me.

Sono persuaso che l'On. Buffoni, il quale è mio buon amico personale, crederà sulla parola se gli dico che la questione di Vergiate, per ragioni evidenti, mi era particolarmente pressante; perciò faccio appello alla sua lealtà per chiedergli se non risulti anche a lui che delle necessarie provvidenze io mi occupavo da tempo; ed in che senso possa pretendersi la sua lagnanza perchè, come egli dice, solo stamane si è venuti ad una decisione.

La verità è, come ha detto l'On. Corradini, che la questione fu studiata da prima come questione d'indole generale, e il Consiglio dei Ministri se ne è occupato esaminando un progetto predisposto e di maggiore portata. Questi non sono argomenti che possano risolversi con estrema rapidità, e la soluzione a cui il Consiglio di Ministri ha creduto di venire si basa su alte e delicate ragioni di principio. Cosicchè, si è creduto più opportuno un intervento nella forma che il collega Corradini ha annunciato.

Perciò, indipendentemente da tutti gli altri argomenti in discussione, il punto che forse per il momento (salva la questione di urgenza e di applicazione) apparve decisivo, è stato risolto. Per parte mia, e con visite o personali e con informazioni dirette, e tenendomi in rapporto con l'egregio Prefetto di Milano, il quale mostrava in queste circostanze uno zelo imparegiabile, ho la coscienza di aver portato il mio contributo con ogni buon volere alla risoluzione delle difficoltà che si presentavano.

NOVITA' LIBRARIE

Emilio Dalla Brida – L'arte di creare la maschera scenica – Edit. F.lli Peretto – Torino.

Se in un libro si potessero trovare degli insegnamenti sicuri a ben recitare, chiunque, dotato di una discreta dose d'intelligenza, si sentirebbe portato a percorrere la carriera delle scene, perchè ne avrebbe immancabilmente grandi soddisfazioni morali e materiali. Invece finora, ch'io mi sappia, non esiste libro che sia in grado d'insegnare un qualunque mestiere, e tanto meno quello così delicato dell'artista da teatro, sia esso attore drammatico, lirico o macchiettista.

Se nessuna Accademia di recitazione saprà cavar fuori un bravo attore drammatico da un misero mortale che nessuna inclinazione abbia per il culto di Tespi, pure vi è un'arte ausiliaria, per la quale vengono dati insegnamenti e consigli sicuri e pratici: *l'arte di creare la maschera scenica.*

Ed *Emilio Dalla Brida*, ch'io non conosco, e che perciò può essere per me tanto un capocomico, quanto un parrucchiere teatrale o un generichetto di compagnia di terz'ordine, è a mio avviso un competente in materia. Egli ha raccolto, ordinato e opportunamente illustrato in un centinaio di pagine (pochine in verità) tutti gli insegnamenti pratici dettatagli dalla propria e dall'altrui esperienza del teatro e li ha esposti in una forma piana, semplice, ma corretta e accessibile a tutti. Scopo: dare a chi si inizia nell'arte delle scene la capacità di creare da sè medesimo la maschera scenica. E l'autore è pienamente riuscito nel suo tentativo, perchè questo libro, eminentemente pratico e d'una sobrietà eccezionale, ci fa toccar con mano ciò che spiega ed insegna.

Sulla maggiore o minore utilità di questo libro qualcuno potrebbe farmi degli appunti: un artista lirico mi dirà che a truccarlo ci pensano i parrucchieri teatrali, qualche attore dell'Accademia di recitazione di Gallarate mi obbietterà che c'è già il Prof. Talamoni alla bisogna.... e così di seguito.

Tutte belle cose, alle quali risponderò prima particolarmente: che non tutti gli artisti possono permettersi il lusso di avere un truccatore alle proprie dipendenze; che il buon Prof. Talamoni nè ha piene le scatole di stare un'ora e mezzo a truccare dieci o dodici persone, prima d'entrare in scena a recitare la propria parte; che, infine, i grandi attori del nostro teatro, Novelli e Rasi ad esempio, furono dei grandi maestri nell'arte del trucco, e che da soli, a furia di esperienza personale, impararono a riprodurre le più svariate espressioni, correggendo le linee della bocca, dell'occhio o di qualunque altro elemento fisionomico mediante il pennello e lo sfumino.

Ed è soltanto con uno studio cosciente e pratico che l'attore riesce a far assumere al proprio volto i caratteri più disparati, la caratteristica di tutte le età, per rivelare secondo le esigenze della scena tutte le espressioni del sentimento umano.

Emilio Dalla Brida, malgrado la coincidenza dello scrivere, ha assolto il compito propostosi con il suo libro, perchè questo è senza dubbio un'ottima e pratica guida per coloro che desiderano d'imparare a truccarsi bene, ricavandone tutti gli effetti necessari alla loro arte rappresentativa: ed esso libro io lo consiglio ai giovani attori del nostro teatro.

Gimes.

La composizione meccanica ad opuscoli, giornali, edizioni – con macchina **Linotype** – si può ottenere, a prezzi convenientissimi, dalla

Tipografia Moderna
GALLARATE

Cronaca del Circondario

GOLASECCA

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale si è riunito domenica scorsa per discutere l'ordine del giorno già pubblicato:

ha approvato in seconda lettura la rinuncia all'ammissione degli ammalati all'Ospedale Maggiore di Milano;

ha approvato un aumento di concorso alla Cattedra Ambulante di L. 70, elevando così il contributo a Lire 100, all'anno;

ha ratificato la delibera della G. M. che accorda un aumento mensile alla Casa Divina Provvidenza di « S. Giuseppe » in Belgioioso per il mantenimento dell'inferma Mainini Maria;

ha nominato il signor Grosselli Pasquale, Assessore Anziano, a rappresentante del Comune nell'Amministrazione del Patronato Scolastico, la quale risulta composta dai Signori: Grosselli Pasquale; Torrani Pietro, industriale e Signorina Cavalca Cornelia per il corpo degli Insegnanti;

ha approvato di raddoppiare la tariffa dell'acqua potabile. In linea di massima il Consiglio ha approvato che l'elenco dei poveri per la condotta medica sia formulato sulle disposizioni della circolare Ministeriale per l'abolizione delle condotte piene.

In fine seduta il Presidente ha dato comunicazione dello stato delle pratiche per la nomina del Medico Interino, e dell'ordine predisposto per la convocazione del consorzio Medico Ostetrico Golasecca-Somma Lombardo e conseguente approvazione dei relativi Capitolati.

CASORATE SEMPIONE

Teatro.

Tutti ci guardiano con un certo senso di meraviglia quando parliamo della Commedia « Mario e Maria » di Sabatino Lopez, recitata domenica scorsa. Alla commedia fu data una interpretazione mirabile da parte di tutti gli attori. Ma all'interpretazione mirabile, anche la minuziosa coscienziosità nei particolari scenici, nell'arredamento, negli effetti di luce e quello della luna al secondo atto valse a formare in modo meraviglioso e suggestivo l'ambiente nel quale si svolse la commedia. E' stata la fedele creazione dell'ambiente voluto dall'autore, unitamente agli atteggiamenti voluti dalla personale originalità di ciascun personaggio ed affiatamento completo tra tutti gli attori.

Merito di tutti, ma in special modo del Egr. sig. Mario Broggi, che con la recita di domenica ha fatto salire alla novella compagnia filodrammatica dell'U. S. S. C. un altro gradino nella perfezione artistica.

Il pubblico foltissimo, col suo contegno serio e disciplinato, ha dimostrato la sua piena e viva soddisfazione.

SESTO CALENDE

Una festa famigliare tra i soci dell' U. S. Sestese.

Come nel passato, anche quest'anno i fecondi parte di questa simpatica associazione sono invitati a presentarsi nel salone dell'Albergo dei Tre Re alle ore 24 del sabato grasso per un allegro trattenimento tutto a favore.... della pancia di chi interverrà.

Il Comitato promotore, assicura che il *menù*, pensato e stilato a rigor di tecnica dall'ing. Umberto Scotti sarà digerito mercè l'intervento di vini veramente nostrani, che nell'aroma gentile conserveranno il grato profumo inuschioso del.... fabbricante. E' confermato che il sig. Giovanni Bogni non lascerà mancare la luce e che il locale sarà riscaldato.

Infine, per espressa volontà del morente Carnevale si prega di non pronunziare discorsi (basta l'intenzione) nè di inviare fiori.

Saranno invece concessi, ma nell'ora seconda, dopo il pasto, dolci risonanze flautate con istrumenti... indigeni.

In via affatto speciale, i Soci al corrente coi pagamenti, potranno mangiare esclusivamente con le mani...

Vi sembra poco?

Il raid aviatorio Sesto Calende-Antibes.

Sta per iniziarsi un elegante servizio aereo sulla Costa Azzurra, esercito da una Compagnia francese. Registriamo con legittimo orgoglio di italiani che la linea sarà gestita con idrovolanti Savoia uno dei quali è partito in volo giorni fa da Sesto per raggiungere Antibes (Alpi Marittime) pilotato da Colombo. A bordo prese posto il meccanico Cianfanelli.

Luce elettrica.

Abbiamo promesso qualche nota in merito alle notizie rese pubbliche dal concessionario Sig. Bogni ed eccovi quanto Passessore Sanguanini ci ha riferito:

« 1. Che la richiesta di L. 325.000 per il suo impianto rappresenta un vero tentativo di estorsione che il Comune e la popolazione sapranno sventare.

2. Che piatire il quieto vivere da un paese che è stato gratificato delle tariffe più alle per il consumo della luce elettrica d'uso pubblico e privato, è per lo meno ridicolo.

3. Che il valore dato dal nostro ingegnere all'impianto è quello solo di cui si può tener calcolo per la municipalizzazione. La legge non parla di valore commerciale; parla di valore industriale. La differenza è grande.

4. Il sig. Bogni dice che la maggioranza del paese è per il suo servizio e non per quello municipalizzato. Coi mezzi... diplomatici che egli adopera nei riguardi dei pezzi grossi, (c'è qualcuno di noi che ricorda offerte di impianti a prezzi... convenienti) è probabile che qualche amicizia ci sia. Ma la maggioranza non è certo sua!

5. Tutto il resto ha ben poco valore; se il Bogni non ha fatto pagare alla Vetreria ed agli altri i prezzi che pur avrebbe voluto, si è perchè *non ha potuto*. Difatti, come sarebbe riuscito a mutare i prezzi alla Vetreria colla quale aveva un contratto, se eguali aumenti non fossero venuti anche dalla Lombarda? »

Come già riferimmo numerosi utenti hanno dichiarato al Bogni la loro piena soddisfazione, per il servizio sempre ricevuto e la lista circolante porta altre 200 firme...

Ci consta però che uno stesso numero di utenti hanno firmato per non versare le mensilità al signor Bogni... A quando la risoluzione? Il concessionario dovrebbe aderire alla proposta del sig. Sottoprefetto di Gallarate: accettare quindi il giudizio arbitrale di tecnici per la definizione, del valore dell'impianto e del prezzo della cessione al Comune. Oramai la questione è matura e dev'essere presto risolta.

CASSANO MAGNAGO

Veglia danzante.

La veglia svoltasi la notte dello scorso sabato nel salone della Società Ginnastica è riuscita veramente straordinaria. La sala riccamente addobbata dalla Ditta Vay di Milano, ornata da bellissime palme, presentava un magnifico effetto scenico, tale da meravigliare tutti coloro che ebbero la fortuna di parteciparvi. L'abbondanza di luce dava poi un certo senso di brioso alle eleganti toilettes che davvero erano armonizzanti colla compostezza e la grazia dell'ambiente. Le danze si protrassero fino al mattino, interrotte solo da splendidi giuochi di sala che ebbero il merito di rendere l'ambiente sempre più intonato a quella spensierata animazione, che è il segreto per la buona riuscita di simili feste. Inutile dire che tutti gli interventi, al mattino abbandonarono a malincuore la sala nella quale per diverse ore, si dimenticarono le noie e le melanconie della vita. Al Comitato promotore i nostri rallegramenti, per così felice esito e l'augurio di trovarlo ancora premuroso ed intento in una prossima occasione.

Foot-ball.

Anche la prima squadra del Castronno ha dovuto, domenica, piegare di fronte alla compattezza ed alla irruenza dei nostri giuocatori.

Con terreno pesantissimo, sotto l'acqua che sferzata dal vento dava una noia senza pari, essi hanno veramente mostrato di essere forti e tenaci atleti e di possedere una forza di volontà senza pari; tanto che per tutta la partita, nessuno di essi ha avuto un solo momento di debolezza o di scoraggiamento. Non così fu per gli avversari, che visti inutili i loro sforzi, fiaccati dal giuoco dei nostri, dovettero abbandonare il campo qualche minuto prima che finisse la partita, la quale si chiuse con tre punti pei nostri ed uno per il Castronno.

Assemblea Combattenti.

L'altra sera la sottosezione Combattenti si è riunita in assemblea straordinaria per decidere in merito all'erigendo monumento ai Caduti.

Venne deliberato di iniziare subito la sottoscrizione fra i soci della sezione Mutilati e Combattenti e venne nominata una Commissione Esecutiva in rappresentanza dei Mutilati e Combattenti stessi, composta dai Sigg. Brusa Giovanni, presidente; Gasparoli Ercole; Macchi Attilio; Fontana Alfonso; Crosta Ferdinando membri e Sommariva Arrigo segretario.

CARDANO AL CAMPO

Assemblea Società operaia.

Domenica 30 gennaio nella sede della Società di Mutuo soccorso fra operai e contadini, si è svolta l'assemblea annuale, e dopo un'animata discussione si è modificato gli articoli 23 e 28 dello statuto sociale ed in seguito si è venuta alla nomina dei tre consiglieri in sostituzione degli scadenti e sono risultati eletti i sigg. Giorgetti Silvio, Jametti Pasquale, Fenoli Giovanni Battista di Giovanni.

Il rendiconto finanziario si è chiuso con un lieve utile.

ULTIMA ORA

Questa sera interverrà al Veglione sport il ben noto corridore ***Girardengo.*** *Tutto il mondo sportivo Gallaratese è in moto per prepararglì un grandioso ricevimento in teatro.*

Le nostre masse lavoratrici sono ormai quasi tutte organizzate, o sotto i rossi o sotto i bianchi o sotto i gialli. Attorno alle organizzazioni, qualche volta potentissime, vivono degli agitatori di professione i quali, della loro attività, ritraggono dei redditi molto elevati. La loro funzione è quella di mantenere nelle masse uno stato perenne di malcontento, di agitare continuamente il bandierone di nuove rivendicazioni: aumenti di salario, riduzione di ore di lavoro, maggiore stabilità di ore di lavoro, maggiore stabilità di collocamento e via di seguito.

La loro esistenza perciò intanto è ammessa in quanto ci siano delle lotte da combattere: il giorno in cui i rapporti fra capitale e lavoro fossero stabilizzati, gli organizzati non si sottoporrebbero alle ritenute, ed ai pagamenti necessari per mantenere questi semi-parassiti. I quali sono quindi interessati a mantenere costantemente gli operai contro gli imprenditori anche quando le condizioni del mercato non diano vero motivo di urti. E quando la calma ritorna e mancano i motivi stessi, allora si inventano degli spunti politici che servono ottimamente a dare la sensazione della loro indispensabilità.

E. CORBINO
(da *La Rivista Popolare*)

Giumani Giovanni – *Gerente responsabile*

Società in Acc. Semplice
Tip. Moderna - *Picchio, Picchetti & C.*

Buona mancia

a chi riporterà al Sig. Valdo Roda di Cassano Magnago un cucciolo da caccia, bianco con macchie rossastre, smarrito da qualche giorno.

Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO
Sede in GALLARATE

Avviso di Convocazione

in Assemblea Generale Ordinaria

I sigg. Soci del *Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese* sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 6 Marzo 1921 alle ore 9 nella sede della Società (Piazza S. Lorenzo) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *- Reazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *- Relazione dei sindaci;*
3. *- Approvazione del Bilancio esercizio 1920 e riparto utili;*
4. *- Nomina di tre consiglieri;*
5. *- Retribuzione ai sindaci;*
6. *- Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.*

A norma dell'art. 20 dello statuto sociale, trascorsa un'ora da quella indetta, l'assemblea sarà legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. M. MAZZUCCHELLI

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Novembre 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L. 5,190,205,257,51
Depositi dell'anno in corso	» 3,285,712,406,26
	L. 8,475,917,303,77
Rimborsi	» 1,910,202,869,13
Rimanenza a credito	L. 6,565,714,434,64

Banca di Gallarate

Sede in GALLARATE

Capitale versato L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Avviso di Convocazione

in Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti della Banca di Gallarate sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 20 Febbraio 1921 alle ore 11, nella sala a terreno del Palazzo della Banca, in Gallarate, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *- Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *- Relazione dei Sindaci;*
3. *- Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1920 e relativo riparto utili;*
4. *- Nomino di N. 4 Amministratori scadenti per anzianità e rieleggibili;*
5. *- Nomina di 8 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.*

Andando deserta la prima Assemblea, resta fin d'ora fissata l'adunanza in seconda convocazione nello stesso locale, coll'identico Ordine del giorno, pel giorno 27 Febbraio 1921, alle ore 11.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno aver depositato le loro Azioni a tutto il 16 Febbraio per la prima Adunanza, e a tutto il 23 Febbraio per la eventuale seconda adunanza in:

Gallarate presso la Sede della Banca stessa;
Milano presso l'Agenzia della Banca, lo Spett. Credito Italiano e presso la Spett. Banca Commerciale Italiana;
Busto Arsizio presso la Spett. Banca Italiana di Sconto;
Legnano presso la Spett. Banca di Legnano e Busto Arsizio.

Gallarate, 20 Gennaio 1921.

Il Consiglio d'Amministrazione.

IMPORTANTE!

MACCHINE SCHIFFLI

10 e 15 yards

Macchina carica bobine *completa o separata da 150 franchi in più.*

Macchine per festoni *per punto a giorno a un ago per ricamare foglie.*

Macchine Lorena *per ricami.*

Macchine per punto a giorno a 2 aghi.

Impianto completo *per ripassare ricami con Macchine* ***"Phönix - Adler - Singer"*** *– così pure tutte le altre macchine per l'industria dei ricami e accessori.*

Vendesi tutto a prezzo modicissimo

Si montano e si smontano ***Macchine Schiffli Plauener e Saurer.***

Scrivere ***G. Schiesser***
Zürcherstrasse 88 ***SAN GALLO***

Avete comprato l'ultimo numero di Tutto?

il quale pubblica un dialogo in punta di penna di I. M. Palmerini, articoli di N. Colajanni, V. Mantegazza, A. Lancellotti, E. Cianetti, A. Labbati, ecc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

ABBONATEVI
all' UNIONE

Fratelli Pittigliani

GALLARATE

Piazza Risorgimento, 6

RIPARAZIONI ED ACCESSORI

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI

per GALLARATE e MANDAMENTO

Cicli, motocicli e macchine a cucire

STUCCHI

Reparto Speciale

Costruzione serrature per mobiglio

LOCALI VUOTI

Strada Varesina – Fabbricato nuovo con 8 locali – quattro liberi subito. – Terreno oltre 4 pertiche. – Vendo sole L. 32.000.

Avv. TAGLIORETTI.

CENTRO GALLARATE

3 Case con locali numerosi e grande salone libero – area circa 2000 m. q. Vendo Lire 120.000 prezzo irriducibile.

Avv. TAGLIORETTI.

— IL SOLO —

Brevettato Marsala all'uovo

è quello della Premiata Ditta

Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti

— MILANO —

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO

B. & E. F.lli Ferrario

Distilleria Liquori – Fabbrica Acque Gazzose, Seltz e affini – Deposito Grappa Piemonte

GALLARATE - CRENNA

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

Albergo Ristorante Stazione

(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)

VASTI SALONI PER BANCHETTI SPONSALI

SERVIZIO SPECIALE per SOIRES anche a domicilio

SALA CON BIGLIARDO

COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI

Pasto a prezzo fisso L. 6

Propr. ENRICO VISCO GILARDI.

La GRAN MARCA che s'impone giornalmente

è il preferito

Marsala al tuorlo d'uovo

della Premiata Distilleria

A. COLOMBO di Cardano al Campo (Gallarate)

BREVETTATO con Marchio Depositato a tenore di legge

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN TARGA D'ONORE

Attenti alle contraffazioni!

Deposito: DROGHERIA DEMOLLI - Gallarate (Piazza Vittorio Emanuele)

— LA —

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 × GALLARATE × Telefono N. 172

avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la ***COMPOSIZIONE MECCANICA*** *di* ***OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI,*** *ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.*

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito come pel passato colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13 5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° **Situazione al 31 Dicembre 1920.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 395548.58				Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 3486133.31	„	7433681	89	Fondo di riserva	„	2000000	—
Portafoglio	„	45902170	23	Conti Correnti	„	21507982	20
Buoni del Tesoro	„	12177500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	29166907	39
Fondi pubblici e privati	„	2535745	70	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„	13529922	21
Conti correnti	„	22-53470	25	Istituti d'Emissione e corrispondenti	„	58397325	09
Corrispondenti	„	45065696	29	Assegni circolari	„	1478184	84
Riporti	„	5084546	46	Creditori diversi	„	358351	59
Debitori diversi	„	689769	42	Effetti a pagare	„	150667	—
Debitori per avalli	„	3918707	90	Riporti	„	440576	80
Partecipazioni	„	150000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	„	200659	93
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	86500	—	Depositanti di valori	„	44588374	63
Depositi di valori	„	44588374	63	Agenzie	„	3207416	54
Stabili di proprietà	„	200000	—	Esattorie	„	352843	49
Mobilio	„	2000	—	Avalli per conto terzi	„	3908707	90
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	437700	70	Risconto Buoni del Tesoro	„	214044	85
				» portafoglio	„	940410	15
				Utili netti esercizio 1920	„	1403918	86
	L.	191946163	47		L.	191946163	47

Consiglieri di Turno: *Rag. Gius. Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3½%;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3¾%;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4% (se vincolati per un anno) e del 4½% (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4% con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

SPAZIO DISPONIBILE